

# La Rete della Biodiversità in Emilia-Romagna



## Alberi, ecologia e paesaggio



**Il paesaggio** naturale è pieno di tracce della presenza dell'uomo che lo ha modificato nei secoli. Il paesaggio agrario è quel tipo di paesaggio naturale che l'uomo ha modificato allo scopo di praticare l'attività agricola come i pescheti di Romagna, i prati ferraresi, i vigneti collinari, gli oliveti in Romagna, il paesaggio dei ciliegi ecc. (Articolo 9 della Costituzione: la Repubblica

promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione).

**Agricoltura sostenibile** è l'attività agricola che rispetta l'ambiente, la biodiversità ed è rispettosa della nostra salute.

**Agricoltura biologica** è un tipo di agricoltura senza l'uso di prodotti chimici di sintesi, cioè un sistema produttivo in sintonia con l'ambiente e le esigenze dell'uomo.

**Agricoltura biodinamica** fondata nel 1924 da Rudolf Steiner, si basa sul principio

per cui il terreno, le piante, gli animali e l'uomo operano insieme in un unico ciclo e l'azienda agricola è un vero e proprio organismo vitale, in equilibrio con l'ambiente.

**Agricoltura sinergica** è un metodo di coltivazione che si basa sul fatto che è la terra a far crescere le piante e queste, determinano la fertilità del suolo attraverso le sostanze emesse dalle loro radici.

**I nomi dei frutti antichi** con riferimenti cromatici: mela Ruggine, mela Rosa, pera Rossina. Riferimenti a personaggi o ai proprietari: mela Imperatore, pera di Marinello, uva Veronica.



**Vite** la produzione del vino risale probabilmente alla fine del neolitico, grazie a primitivi processi di vinificazione effettuati dentro buche scavate nella terra. Precisi riferimenti storici al vino risalgono alla civiltà dei Sumeri, in Egitto la vite era coltivata all'inizio del 3° millennio. Presso i Greci la vitivinicoltura aveva raggiunto in epoca omerica una notevole importanza.

I Romani appresero dagli Etruschi le tecniche vitivinicole e alla fine delle guerre puniche la viticoltura si sviluppò notevolmente.

**Etnobotanica** in agricoltura bisogna usare l'azoto vivente attraverso il letame, il sovescio e le rotazioni; noi respiriamo inspirando ossigeno ed espirando anidride carbonica; anche il terreno deve respirare: l'inspirazione avviene grazie alle leguminose che catturano l'azoto vivente arricchendo il terreno, l'espirazione avviene attraverso le altre erbe, in particolare le graminacee collegate alla silice, ai raggi solari, rappresentate dal sole.



**Memoria** saperi tradizionali e scienza devono essere messi al pari l'una dell'altra, devono potersi confrontare reciprocamente, è così che le comunità acquistano allora una forza immensa che hanno già dalla loro nascita e che stentiamo ancora a riconoscere. Le università si devono oggi aprire a queste comunità, ai contadini, alle donne, agli anziani e devono lasciare che anche la loro conoscenza sia trasmessa alle nuove generazioni affinché ne facciano tesoro.

**I detti popolari** il taglio della legna deve avvenire a luna calante per evitare l'insidia dei tarli, soprattutto per i vimini usati per produrre cesti durevoli nel tempo.

### Il Frutteto degli Estensi di Ferrara

Il Frutteto degli Estensi si trova nel centro storico della città patrimonio Unesco dell'umanità, in un terreno agricolo di quattro ettari che l'Associazione Nuova Terraviva mantiene e valorizza con un campo agricolo e orti condivisi biodinamici. In estate è luogo di campi estivi per i bimbi che hanno la straordinaria opportunità di fare lavori manuali (tra cui l'orto) e artistici secondo l'approccio Waldorf in un contesto di natura e agricoltura ma dentro le mura della città.



### Rete delle città della biodiversità: Ferrara



**Manifestazioni in Emilia-Romagna:** Autunno Ducale nelle Terre Estensi e Festa d'Autunno a Nuova Terraviva, Ferrara.

**Musei del gusto:** Museo del Pane di Ro Ferrarese (FE). Museo dell'Anguilla di Comacchio (FE).

**Musei rurali:** Museo della Bonifica, Museo delle Valli di Argenta (FE).

**Abbandono dell'agricoltura e degrado del paesaggio** l'abbandono dell'agricoltura porta al degrado del paesaggio e al rischio di frane. acquistare i prodotti dei nostri agricoltori non solo favorisce la nostra economia ma riduce il rischio di degrado perché permette all'uomo di rimanere sul territorio e di preservarlo.



**Biodiversità del suolo** detta anche biodiversità ipogea, è il motore biologico del suolo e il 25-30% di tutta la biodiversità è nel suolo, per questo è riconosciuto come la matrice naturale più complessa, l'habitat della biosfera più ricco di forme di vita e, pertanto, uno degli ultimi rifugi della biodiversità.



**Educazione alimentare** in passato l'agricoltore non aveva a disposizione grandi tecnologie eppure riusciva ad avere frutta e verdura fresche quasi tutto l'anno grazie alle numerose varietà precocissime, precoci, tardive e molto tardive, queste ultime, conservate semplicemente al fresco in cantina o fruttajo, potevano essere consumate fino alla primavera successiva. Oggi troviamo sul mercato solo tre o quattro varietà di mele che richiedono molti pesticidi, conservate in celle frigorifere che ne peggiorano la qualità.



### I Frutti Dimenticati

**Uva Morta** si tratta di un antico vitigno che in Romagna era impiegato con alcuni esemplari nei filari di pianura per dare grado e colore alle uve bianche di trebbiano e albana, donando al vino un colore dorato.



**Vite Pargulón** un vecchio vitigno di uva da tavola dalla polpa croccante che veniva spesso piantato come pergola a ridosso delle case coloniche con lo scopo di ombreggiare e fornire grandi grappoli di squisito sapore.

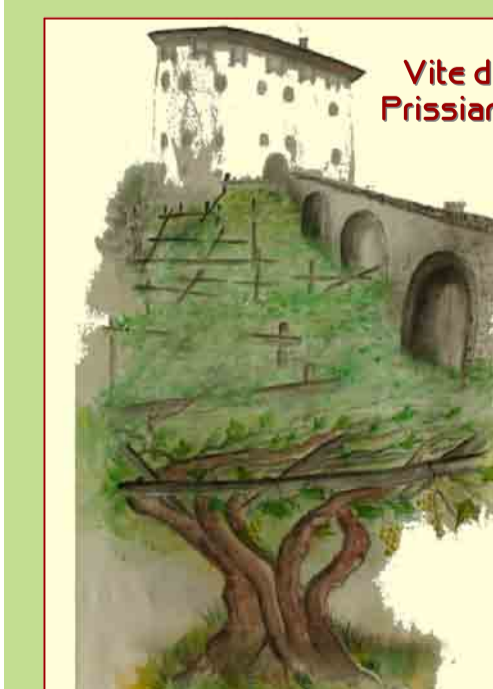
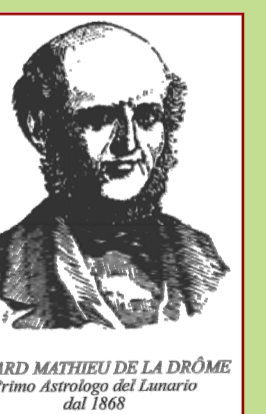
### DECALOGO ALIMENTARE

- 5 - Riscoprire la gastronomia tradizionale, (la cucina povera è più sostenibile).
- 6 - Ridurre i cibi artificiali, raffinati, con additivi (meglio cibi biologici, farine integrali, legumi, verdure e frutti).

### E lunedì di smembar

Chi lavora di settembre fa bel solco e poco prende.

In ottobre semi in pugno se vuoi mietere di giugno.



### L'albero racconta

Io, grande albero, ho una superficie fogliare di circa 1000 metri quadrati, le mie foglie sono antenne fotosintetiche e celle solari biologiche che mi permettono di assorbire energia tale da produrre ogni anno sostanze organiche e circa 3 milioni di litri di ossigeno.